

## IL RAPPORTO 2004 SULLA FORMAZIONE CONTINUA IN ITALIA

Il nuovo *Rapporto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla formazione continua in Italia*, che sarà pubblicato e divulgato integralmente nei primi mesi del 2005, si presenta quest'anno in parte rinnovato dal punto di vista editoriale. In primo luogo per il formato più snello rispetto al passato, che riflette la scelta di concentrare l'attenzione sui contenuti informativi tipici del monitoraggio, oltre che consentirne una maggiore fruibilità. In secondo luogo per la riorganizzazione della struttura del documento secondo uno schema generale già utilizzato in altri ambiti dal Ministero, prevedendo in particolare:

- una prima sezione interamente dedicata al monitoraggio delle politiche per la formazione continua, in cui vengono presentati i dati più aggiornati sul contesto e sull'evoluzione del sistema, nonché le maggiori novità del quadro normativo e di policy
- una seconda sezione in cui vengono approfonditi alcuni temi di particolare interesse, individuati nella formazione continua a domanda individuale, nell'esperienza maturata in alcuni settori specifici (edilizia e ordini professionali), nonché nell'evoluzione del sistema di monitoraggio della formazione continua realizzatasi negli ultimi anni
- una terza sezione, infine, in cui vengono sinteticamente presentati i risultati di alcune ricerche e studi realizzati sui temi di interesse per conto del Ministero

In attesa della nuova rilevazione Istat sulle forze di lavoro, il quadro che emerge dall'analisi dei dati offerti dal sistema informativo *Excelsior* evidenzia alcuni risultati positivi sinora ottenuti (soprattutto attraverso il costante incremento nel triennio 2001-2003 della partecipazione alle attività formative nelle imprese intervistate), ma anche i ritardi e le aree di criticità, primo tra tutti il divario strutturale che continuano a manifestare su questo terreno le imprese di piccola dimensione.

Anche per questa ragione, particolare attenzione viene dedicata anche quest'anno all'esperienza dei Fondi interprofessionali, ormai avviati alla piena operatività, che con le nuove adesioni del 2004 coinvolgono ormai quasi 5 milioni di dipendenti, poco meno della metà dei lavoratori potenzialmente interessati.

Per la prima volta vengono esaminati e posti a confronto nell'ambito del *Rapporto* i principali elementi che caratterizzano il modello organizzativo e procedurale dei nuovi organismi (statuti, regolamenti, piani operativi di attività, ecc.), oltre che le principali caratteristiche dei primi provvedimenti emanati nel corso del 2004 per il finanziamento dei Piani formativi. Queste e molte altre sono le informazioni trattate nel *Rapporto*, che tende sempre più a proporsi come un punto di riferimento nel panorama informativo nazionale, non solo sui temi della formazione continua, ma più in generale dell'insieme delle politiche di Lifelong Learning nel nostro Paese.

Antonio Ranieri - MIps  
 aranieri@welfare.gov.it

## UN PUNTO DI VISTA INUSUALE SUL MONDO DELLA SCUOLA

L'autrice è un'insegnante di lettere di liceo. Il suo libro è di quelli scomodi. Perché, sia pure con il garbo di un linguaggio leggero - l'interlocutore è un cane, che non sapendo di scuola obbliga chi scrive a non dare niente per scontato - traccia un ritratto spietato degli effetti e delle intenzioni del "rinnovamento" scolastico.

In discussione non ci sono né Berlinguer né Moratti, ma una tendenza di lunga durata (almeno dagli anni Settanta) che sta annegando in una congerie di nuovi tecnicismi, progetti e funzioni il ruolo tradizionale dell'educazione. Che "per risolvere il problema delle disuguaglianze finisce con l'abolire le conoscenze".

Che "per adeguarsi al mondo di oggi, veloce, superficiale, utilitaristico", sacrifica i tempi lunghi della cultura. Che "per aprirsi all'esterno", nega ai giovani la possibilità, che in seguito non avranno più, di accostarsi al solo sapere che resiste all'effimero. Irresistibili le pagine dedicate al tormentone di debiti e crediti, pof e recuperi, griglie, monitoraggi, moduli di cui si gonfia il gergo professionale di oggi. Inquietanti quelle che dimostrano la connivenza tra scuola e famiglie nell'evitare ai ragazzi ogni obbligo, fatica, responsabilità. Dolorosi i passaggi sull'annichilimento del ruolo degli insegnanti e sul trionfo dell'ignoranza.

C'è, indubbiamente, una "nostalgia" intrisa di conservatorismo che può irritare. Ma anche un approccio divergente che aiuta, in questi anni confusi, a rimettere al centro le questioni di fondo. È un buon segno, da questo punto di vista, che il libro stia avendo un buon successo, e che gli insegnanti ne discutano.

"La scuola raccontata al mio cane"  
 Paola Mastrocola, Guanda, Parma, 2004

Fiorella Farinelli - Anci  
 fiorella.farinelli@tin.it

## L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI NEL CONTESTO ITALIANO ED EUROPEO

Una recente indagine Isfol sulla formazione per gli adulti ha rilevato che l'80% degli intervistati non ha partecipato negli ultimi due anni ad attività di formazione permanente. L'inchiesta evidenzia altresì un'area vasta di indifferenza se non addirittura di contrarietà. "Lungo il corso della vita" di Fiorella Farinelli per la collana Formazione edita dai tipi di Ediesse, prende il via da questo risultato inaspettato per fare il punto sulle politiche comunitarie e nazionali sull'istruzione permanente e sulla loro attuazione nel nostro paese. Mentre l'Italia è stata teatro anni negli anni Sessanta e Settanta di significative esperienze di formazione di massa che contribuirono in modo tangibile alla scolarizzazione di larghe fasce della popolazione adulta, oggi il 'sistema' per la formazione permanente non è ancora una realtà integrata e collegata agli altri aspetti della vita civile, né la cultura dell'istruzione costante è compresa nel suo significato più ampio e profondo. L'apprendimento lungo tutto il corso della vita riguarda tutti gli adulti, indipendentemente da condizione socio-economica o professionale. I suoi obiettivi non si limitano quindi all'aggiornamento professionale e tecnologico ma attengono ai concetti di cittadinanza attiva, occupabilità, integrazione sociale, autorealizzazione. Il modello in cui si colloca è quello della 'società della conoscenza', che ispira il Memorandum sull'istruzione e sulla formazione permanente elaborato dalla Commissione europea nel 2000, in cui l'importanza di un migliore livello culturale per tutti significa la possibilità per ognuno di migliorare le proprie condizioni di vita, di crescere in intelligenza e libertà. Il libro offre una panoramica compiuta sul tema dell'educazione per gli adulti, da una parte, illustrando il contesto storico ed ideale in cui si colloca in Europa e identificando i concetti chiave che l'informano e le loro dinamiche e, dall'altra, analizzando il confronto tra offerta e domanda, i vincoli e le risorse con particolare riguardo al caso italiano. Se il 'sistema' per l'apprendimento permanente nel nostro Paese ancora non è completo, ovvero sta facendo i primi passi a partire da alcune aree regionali più avanzate, l'offerta di formazione per gli adulti si sta sviluppando, in molti casi attraverso l'integrazione di risorse tra scuola, formazione professionale, mondo del lavoro, associazionismo formativo e sociale.

Il testo esplora le peculiarità del contesto italiano presentando i principali settori di cui si compone l'offerta già esistente, anche attraverso esempi di esperienze significative in molte realtà locali, così come le problematiche del versante della domanda: il recupero formativo a favore di soggetti culturalmente deprivati, le carenze informative, l'orientamento, tempi e costi. Ricca e interessante, infine, è la sezione conclusiva che traccia una sintesi complessiva degli attori e dei documenti sulle loro politiche e programmi nel nostro Paese fornendo gli strumenti per costruirsi un quadro esauriente dell'offerta di formazione nei diversi contesti territoriali in Italia.

*"Lungo il corso della vita"*  
Fiorella Farinelli, Ediesse, Roma, 2004

Francesca Marchionne - Isfol  
f.marchionne@isfol.it

NEL PROSSIMO NUMERO

F O C U S

sul tema

formazione a domanda individuale

- **Adulti:**  
- formare per l'ambiente
  
- **Giovani:**  
- gli esiti occupazionali dell'alta formazione  
- una ricerca-azione contro la dispersione scolastica e formativa
  
- **Europa:**  
- il sistema europeo di riconoscimento dei crediti formativi





La rivista è on-line all'indirizzo:

[www.welfare.gov.it/Europalavoro](http://www.welfare.gov.it/Europalavoro)

Segreteria di redazione  
e-mail: [dricci@welfare.gov.it](mailto:dricci@welfare.gov.it)  
[dbourdenet@welfare.gov.it](mailto:dbourdenet@welfare.gov.it)